

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025

D.D. n.

Progetto operativo per la realizzazione di un nuovo Centro per le Famiglie o di un nuovo sportello/Sede collegati a Centro esistente

In riferimento all'oggetto:

La sottoscritta	Graziella Benvenuti
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente richiedente)	C.I.S.S.-A.C. Caluso Via S. Francesco 2, 10014, Caluso (TO)
Codice fiscale dell'Ente richiedente	07264440012

Con riferimento alla manifestazione di interesse inviata alla Regione Piemonte nel mese di settembre 2025 in risposta alla ricognizione effettuata in attuazione dell'Avviso del 8.8.2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia;

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- x non detraibile

- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Caluso, li 16/03/2026

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. progetto operativo, compilato sulla base del presente modello;
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;
3. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Denominazione ente beneficiario:

C.I.S.S.-A.C. Caluso

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	Cinzia Reinerio
Numero di telefono di reperibilità	
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	c.reinerio@cissac.it

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

-Ubicazione del Nuovo Centro per le Famiglie o del nuovo Sportello/ Sede collegati a Centro per le famiglie esistente (indicare Comune, indirizzo, specificando se il Centro/Sportello avrà sede in un immobile che già ospita altri servizi rivolti alla collettività)

Mercenasco, Piazza Martiri di libertà

-breve descrizione della modalità di attivazione del nuovo Centro o del nuovo Sportello/Sede collegati a Centro per le famiglie esistente;

Il presente progetto prevede l'attivazione di **uno sportello territoriale del Centro per le Famiglie di Caluso presso il Comune di Mercenasco**, con l'obiettivo di rafforzare la presenza dei servizi di sostegno alla genitorialità e di orientamento alle famiglie sul territorio.

Lo sportello rappresenterà una **sede decentrata e collegata funzionalmente al Centro per le Famiglie di Caluso**, con funzioni educative/informative. La sua attivazione nasce dall'esigenza di avvicinare i servizi alle famiglie residenti nei comuni limitrofi, migliorando l'accessibilità alle opportunità offerte dalla rete territoriale.

Il Comune di Mercenasco si caratterizza inoltre per **una significativa presenza di cittadini provenienti da Paesi terzi**, che rende particolarmente importante la presenza di servizi di accompagnamento e orientamento capaci di favorire l'inclusione e il pieno accesso ai servizi educativi, sociali e sanitari (286 residenti stranieri con un'incidenza del 21,6% - dati <https://www.piemonteimmigrazione.it/images/2025/Osservatorio-Rapporto2024-1.pdf>)

L'attivazione dello sportello si inserisce in **un contesto territoriale già caratterizzato da una rete di collaborazione consolidata** tra enti locali, istituzioni scolastiche e servizi educativi. In particolare, il progetto potrà valorizzare le sinergie già attive con:

- lo **sportello di orientamento ai servizi per cittadini stranieri For.me**, già operativo sul territorio;
- il **CPIA 4 – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti**, punto di riferimento per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, con il quale il C.I.S.S.-A.C. ha sottoscritto un **Patto Educativo di Comunità** insieme ad altri enti con l'obiettivo di attivare un processo integrato tra pubblico e privato finalizzato a contrastare e prevenire la povertà educativa e potenziare l'apprendimento permanente del *Long life learning*.
- l'**Istituto Comprensivo di Strambino**, con cui il C.I.S.S.-A.C. e il Comune di Mercenasco hanno sottoscritto un **Patto Educativo di Comunità**, finalizzato a rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.

Lo sportello si configurerà quindi come **punto di accesso di prossimità per le famiglie**, capace di orientare ai servizi e di rafforzare le relazioni tra le diverse realtà educative e sociali del territorio.

-organizzazione del servizio (compresa l'ipotesi dei giorni ed orari di apertura su base settimanale);

Lo sportello sarà attivato presso **uno spazio messo a disposizione dal Comune di Mercenasco**, individuato in locali comunali facilmente accessibili ai cittadini (Piazza Martiri della Libertà).

Si prevede un'iniziale apertura **di due giornate alla settimana per circa 4 ore**, oltre all'apertura straordinaria per la realizzazione di eventi particolari (eventi di lettura ad alta voce, feste, ecc)

A titolo esemplificativo, l'orario potrebbe essere strutturato nel seguente modo:

- **2 giorni alla settimana (es. mercoledì o giovedì)**

- **orario indicativo: 10-00 – 13.00; 14.30 – 18.30**

L'accesso al servizio sarà **gratuito e aperto a tutte le famiglie del territorio**, con possibilità di accesso libero o su appuntamento in base alle esigenze organizzative.

Tra le possibili attività previste, individuate e calendarizzate in seguito all'analisi dei bisogni:

- Incontri per le famiglie: promozione di incontri informativi e momenti di confronto tra genitori, cerchio delle mamme, incontri di conversazione in lingua italiana, tandem linguistici, supporto alla genitorialità, spazio donne, laboratori ludico/artistici/espressivi.
- Per i minori: psicomotricità, spazio compiti, laboratori ludico/artistici/espressivi, attività in natura, attività estive
- Baby parking per scuola delle mamme in collaborazione con CPIA4, al fine di favorire la partecipazione delle mamme ai corsi di lingua L2 e al contempo favorire la socializzazione e prescolarizzazione dei bambini 0-3 anni.

Si prevede, inoltre, la sottoscrizione di una convenzione con l'associazione di avvocati ASGI (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione) per offrire consulenze legali ai cittadini stranieri e per configurare lo sportello come nodo territoriale antidiscriminazione.

Particolare attenzione sarà dedicata **alle famiglie con background migratorio**, anche attraverso il raccordo con lo sportello di orientamento ai servizi per cittadini stranieri, e alla implementazione di attività in chiavi intergenerazionale e intersezionale (in collaborazione con l'istituto scolastico e con le associazioni pensionati, pro loco ecc.).

Le attività verranno pubblicizzate attraverso la realizzazione di volantini e brochure, la pubblicazione nelle principali pagine social del consorzio (pagina istituzionale, pagine instagram e facebook del Centro famiglie e di Snodi di prossimità), newsletter e attraverso la creazione di un gruppo whatsapp. Lo sportello sarà inoltre riconoscibile attraverso l'apposizione di una targa e di cartelli di indicazione stradale.

-figure professionali coinvolte;

Il funzionamento dello sportello prevede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali.

Educatore professionale / operatore del Centro per le Famiglie

Sarà la figura principale di riferimento per la gestione dello sportello e svolgerà le seguenti attività: organizzazione del calendario delle attività, promozione delle attività del Centro per le Famiglie accoglienza delle famiglie, ascolto e analisi dei bisogni; orientamento ai servizi territoriali, collegamento con la rete territoriale.

Psicologo o consulente familiare: Potrà essere coinvolto per: consulenze brevi su tematiche educative e relazionali; supporto alla genitorialità; conduzione di incontri tematici rivolti ai genitori (tale figura che opera presso il Centro famiglie di Caluso potrà distaccarsi per azioni puntuali presso lo sportello di Mercenasco).

Formatori e specialisti per la realizzazione dei laboratori proposti.

-coerenza del quadro delle attività previste con le linee guida regionali approvate con DGR n.89-3827 del 4.8.2016;

Il progetto è **coerente con le linee guida regionali sui Centri per le Famiglie approvate con DGR n. 89-3827 del 4 agosto 2016**, che individuano tali servizi come strumenti di promozione del benessere familiare e di sostegno alla genitorialità.

In particolare, lo sportello territoriale di Mercenasco risponde agli indirizzi regionali in quanto:

- favorisce **l'accesso delle famiglie alle informazioni e ai servizi territoriali**;
- promuove **interventi di sostegno alla genitorialità** lungo tutto il ciclo di vita familiare;

- valorizza **la dimensione territoriale e di prossimità dei servizi**, rendendoli più facilmente accessibili;
- promuove **la collaborazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e scolastici**;
- sostiene la costruzione di **reti di supporto tra famiglie e tra servizi**.

Le attività di ascolto, orientamento e accompagnamento previste dal progetto si inseriscono quindi pienamente nel quadro degli interventi indicati dalla normativa regionale.

-inserimento del progetto nella rete territoriale dei centri per le Famiglie, se già esistenti oppure della nuova rete da attivarsi attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;

Lo sportello di Mercenasco sarà **parte integrante della rete territoriale dei Centri per le Famiglie**, operando in stretto raccordo con il **Centro per le Famiglie di Caluso**.

Il progetto si inserisce inoltre all'interno di **una rete territoriale già attiva**, caratterizzata dalla collaborazione tra enti pubblici, servizi educativi e realtà associative.

In particolare, saranno rafforzate le modalità di raccordo con:

- **servizi sanitari e consultoriali**;
- **istituzioni scolastiche**, in particolare l'Istituto Comprensivo di Strambino;
- **CPIA 4**, per i percorsi di alfabetizzazione e integrazione linguistica;
- **sportello di orientamento (For.me) ai servizi per cittadini stranieri**;
- **associazioni e realtà del terzo settore** presenti sul territorio.

Il **Patto Educativo di Comunità sottoscritto con l'Istituto Comprensivo di Strambino** rappresenta un importante strumento di collaborazione tra scuola, enti locali e territorio, e potrà essere ulteriormente valorizzato attraverso le attività dello sportello.

La progettazione delle attività del Centro per le famiglie e dello sportello di Mercenasco verrà inserita all'interno di un percorso di co-progettazione avviato dal Consorzio che permetterà allo sportello di beneficiare dell'apporto dei diversi enti del terzo settore che ne prenderanno parte.

L'obiettivo è quello di **rafforzare un sistema integrato di servizi a sostegno delle famiglie**, capace di promuovere inclusione sociale, partecipazione e benessere educativo, con particolare attenzione alle famiglie più fragili o con background migratorio.

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa <small>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)</small>	Contributo richiesto
a) Spese di personale -professionisti sanitari e sociosanitari per attività di consulenza -educatori professionali -assistenti all'infanzia -professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori -funzionari dell'Amministrazione titolare dell'attività (in attività extra ordinaria)	educatore/operatore di sportello: 19.500 euro : 10 ore a settimana per 78 settimane (18 mesi) = 780 ore totali a 25 euro/h Psicologo o consulente familiare: 2.400 euro (80 ore a 30 euro/h) Professionisti per conduzione laboratori: 5.000 euro (25 euro/h per 200 ore)

-social media manager	
b) Materiali e attrezzature -materiale di cancelleria; -piccoli elementi di arredo; -materiale didattico; -materiali di consumo	Cancelleria e materiale didattico: 500 euro Giochi vari: 300 euro Scrivania e due sedie: 400 euro n. 20 Sedie in plastica: 300 euro Armadio a due ante: 300 euro Tavolo: 300 euro Tot: 2.100 euro
c) Servizi -stampa e grafica -moduli informativi su alfabetizzazione mediatica -realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali (anche social) del Centro -messa in sicurezza di edifici e attività di riqualificazione (massimo 30% del finanziamento richiesto)	Stampa e grafica: 600 euro Realizzazione/aggiornamento di pagine web e contenuti digitali: 400 euro Tot: 1.000 euro
Contributo totale richiesto (massimo € 200.000,00)	30.000 euro

Ammissibilità delle spese

Le spese devono essere relative esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali, pertinenti e imputabili all'intervento finanziato, cioè relative a un costo specificamente inerente e direttamente sostenuto per una delle attività previste all'art. 1 dell'Avviso e ricomprese nel Documento di programmazione che sarà presentato dalla Regione Piemonte e validato dal Dipartimento. Le stesse devono essere riferite ad attività comprese tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività, così come riportate dalla Regione Piemonte in sede di comunicazione dell'avvio delle attività, e quietanzate entro la data prevista per la presentazione della rendicontazione.

Tali spese, per essere ritenute ammissibili, devono essere conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e la relativa documentazione amministrativo-contabile deve essere conservata in originale presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Macrovoce di costo

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si specificano, per singola macrovoce di costo, le spese ritenute ammissibili.

Vale precisare che le procedure di acquisizione, per qualsiasi delle voci rientranti all'interno delle macrovoci di seguito riportate, devono essere espletate nel rispetto della normativa vigente.

- **Personale**

Rappresentano i costi relativi al personale dedicato al progetto, non necessariamente in maniera esclusiva, per la realizzazione delle attività e a vario titolo contrattualizzato (lavoro subordinato, parasubordinato, incarichi professionali con P. IVA, prestazioni esterne occasionali, ecc.), professionisti per attività di counseling per adolescenti e genitori.

Nel caso di lavoratore non esclusivamente dedicato, le spese relative allo stesso saranno ammissibili solo ed esclusivamente se riferite al lavoro reso in attività extra ordinaria o se oggetto di contratti integrativi di quelli già in essere.

Le spese relative ad attività svolte dai professionisti del settore devono essere in linea con le tariffe degli Ordini professionali.

- **Materiali e attrezzature**

Rientrano in questa voce le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzature (piccoli elementi di arredo, pc, giochi, materiali di consumo, materiale didattico, materiale di cancelleria ecc.), nella misura e per il periodo in cui sono necessarie, indispensabili e utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.

Qualora gli strumenti e le attrezzature, il cui costo risulti superiore a € 516,16, non fossero utilizzati per il progetto per tutto il loro ciclo di vita, saranno considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti al periodo di operatività del progetto e alla quota d'uso effettivamente utilizzata sullo stesso, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

- **Servizi (in caso di attività di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici adibiti allo svolgimento delle attività del Centro per la Famiglia o del nuovo Sportello /Sede collegata a Centro per le famiglie esistente, le spese sono ammissibili solo fino al 30% del finanziamento concesso).**

In questa voce di costo rientrano le spese relative a contratti di servizio (ad esempio servizi di consulenza affidati a società del settore, anche in caso di percorsi formativi affidati a società esterne qualora non si posseggano tali professionalità all'interno; realizzazione di applicazioni *software* brevetti, *know-how* e diritti di licenza, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcuni servizi ammissibili: stampa e diffusione di materiali informativi (brochure, locandine, affissioni); realizzazione/aggiornamento di pagine *web* e contenuti digitali (anche *social*) del Centro/Sportello/Sede collegata; iniziative/eventi di presentazione dei servizi sul territorio; moduli informativi su alfabetizzazione mediatica.

Nello specifico, in relazione ai servizi di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune attività: adeguamenti di accessibilità (rampe, servizi igienici dedicati, percorsi); piccoli adeguamenti impiantistici e antincendio indispensabili per l'apertura al pubblico; sistemazioni funzionali di locali *front-office* e stanze per colloqui riservati; segnaletica di sicurezza e uscite di emergenza.

Si precisa che non sono ammissibili acquisti di immobili, nuove costruzioni o consulenze tecnico-architettoniche.

Si specifica, inoltre, che tutti i materiali informativi devono riportare il logo e la dicitura istituzionale e che le targhe apposte all'ingresso dei Centri per la famiglia e degli Sportelli/sedi collegate, come la Carta dei servizi, sono considerati elementi obbligatori di riconoscibilità.